

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo
generale 00002816

ESC - Ente schedatore S248

ECP - Ente competente S171

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 9

RVER - Codice bene radice 1400002816

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione armadio a muro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia CB

PVCC - Comune Ripalimosani

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega Italia meridionale

ATBR - Riferimento
all'intervento esecuzione

ATBM - Motivazione
dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MTC - Materia e tecnica	vetro
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	30
MISL - Larghezza	26
MISP - Profondità	20
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	legno tarlato
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'urna reliquiario ha una copertura a piramide , (sormontata da croce) la cui faccia anteriore ha una decorazione dipinta a motivi geometrici o a girali di foglie.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	presso le reliquie
ISRI - Trascrizione	OSSA. MAR. SS(m). ANON
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	presso le reliquie
ISRI - Trascrizione	Abito di S: (...) Palmary coro del (...)/ (...)S(...)/ S. Papie/ S. Elen(...)
	Una pergamena (Conservata nell'armadio che è pendant sulla parete opposta) riproduce il verbale della ricognizione delle reliquie eseguita sotto il pontificato di Benedetto XIII (1724-1730) dall'abate Biagio del Cocco (?). Vi sono nominate "Vrnas... cum Reliquijs... SSorum fabrefactas ex lignea mata, ac diversorum colorum ornatas" che sono identificabili parte con quelle qui in esame e parte con quelle conservate nell'armadio che è en pendant sulla parete opposta. Nel verbale si distinguono quattro urne contenenti reliquie di santi dai nomi noti ("propriis nominibus") - due delle quali sono nel gruppo qui in esame - da altre quindici contenenti reliquie di martiri ignoti ("plures Anonymae Reliquiae"); salvo il fatto che del secondo tipo di reliquie risultano esistenti (nei due armadi) sedici e non quindici urne,

NSC - Notizie storico-critiche

per il resto la descrizione è conforme a quanto si è rinvenuto. Una stessa mano sembra inoltre aver scritto il testo della pergamena e le didascalie sui cartigli posti in ogni urna. Non vi è più traccia, invece, dei sigilli apposti (sempre secondo quanto attesta la pergamena) dall'abate Del Cocco, essendo essi stati sostituiti (evidentemente a seguito di altra ricognizione) dai sigilli in ceralacca del vescovo Francesco Giampaolo: questi ultimi si sono potuti identificare per confronto con lo stemma riprodotto in un ritratto del Giampaolo, datato 1880 e attualmente conservato nella sagrestia della chiesa parrocchiale di Ripalimosani. La data di esecuzione delle urne non è attestata in alcun modo. Il verbale su pergamena sopra citato precisa che le reliquie ispezionate furono poste nella chiesa nel 1641 da Girolamo Riccardo, abate di Agnone, benefattore della chiesa fin dall'epoca della sua ricostruzione (intorno al 1625) sotto il patrocinio del marchese Francesco Maria Riccardo. In ogni caso, è importante notare che urne e palchetti degli armadi a muro presentano evidenti conformità di decorazione nel motivo dei tratti contigui di colori iridescenti: ciò indurrebbe a credere che le urne siano coeve agli stessi armadi, databili agli anni intorno al 1645-1650 o poco dopo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs n. 42/2004, art.13

**NVCE - Estremi
provvedimento**

DSR 05/2021 - 2021/03/11

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAAS CB 4803

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

decreto di vincolo

FNTA - Autore

D. R. (a firma del dott. Leandro Ventura)

FNTD - Data

2021/03/11

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1977

CMPN - Nome

Petraroia P.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Alloisi S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome	ARTPAST/ Mugnolo A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Mugnolo A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	del Rosso, Anna
AGGR - Referente scientifico	Catalano, Dora
AGGF - Funzionario responsabile	Papa, Vincenzo